



## **Progetto M.A.P.**

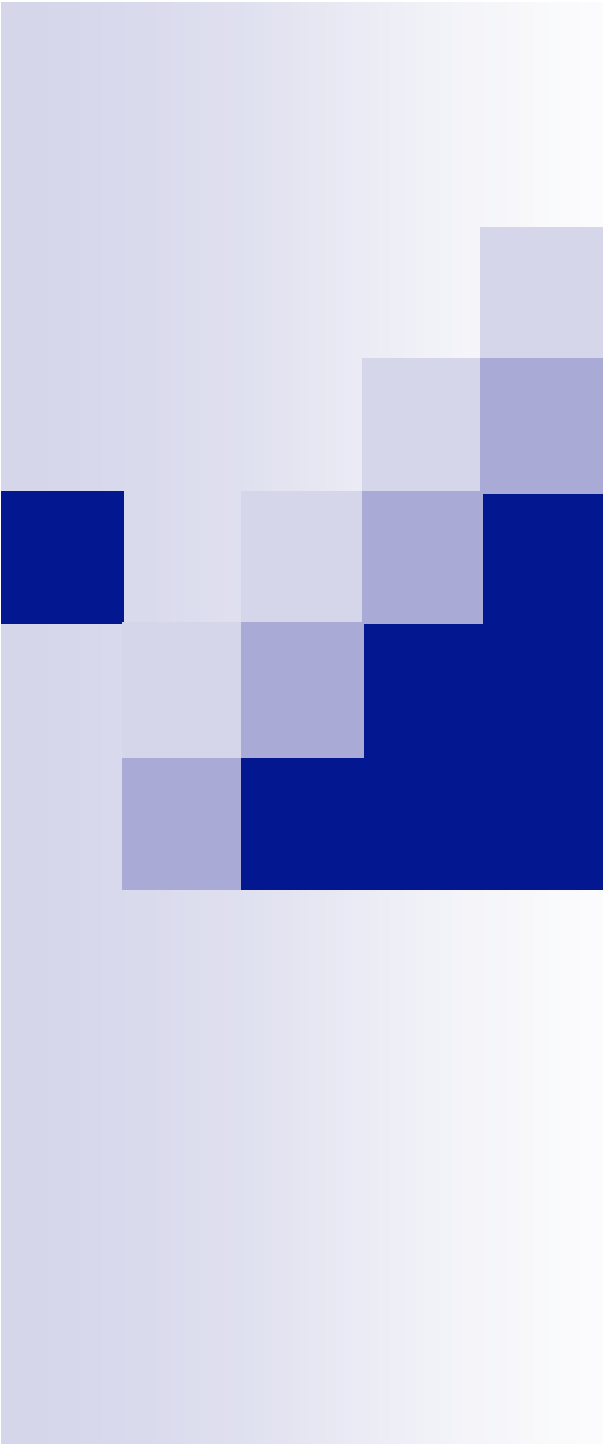
Miglioramento degli Apprendimenti di base e Valutazione internazionale OCSE-PISA

Giornata regionale e moduli di formazione  
per docenti e dirigenti scolastici

**"Le lezioni di P.I.S.A."  
Torino, 17 marzo 2006**

***"Da P.I.S.A. a M.A.P. Migliorare gli apprendimenti a  
partire dalla valutazione"***

**Intervento di Cristina Coggi**  
Università di Torino



# Approfondimenti per l'area trasversale

Cristina Coggi

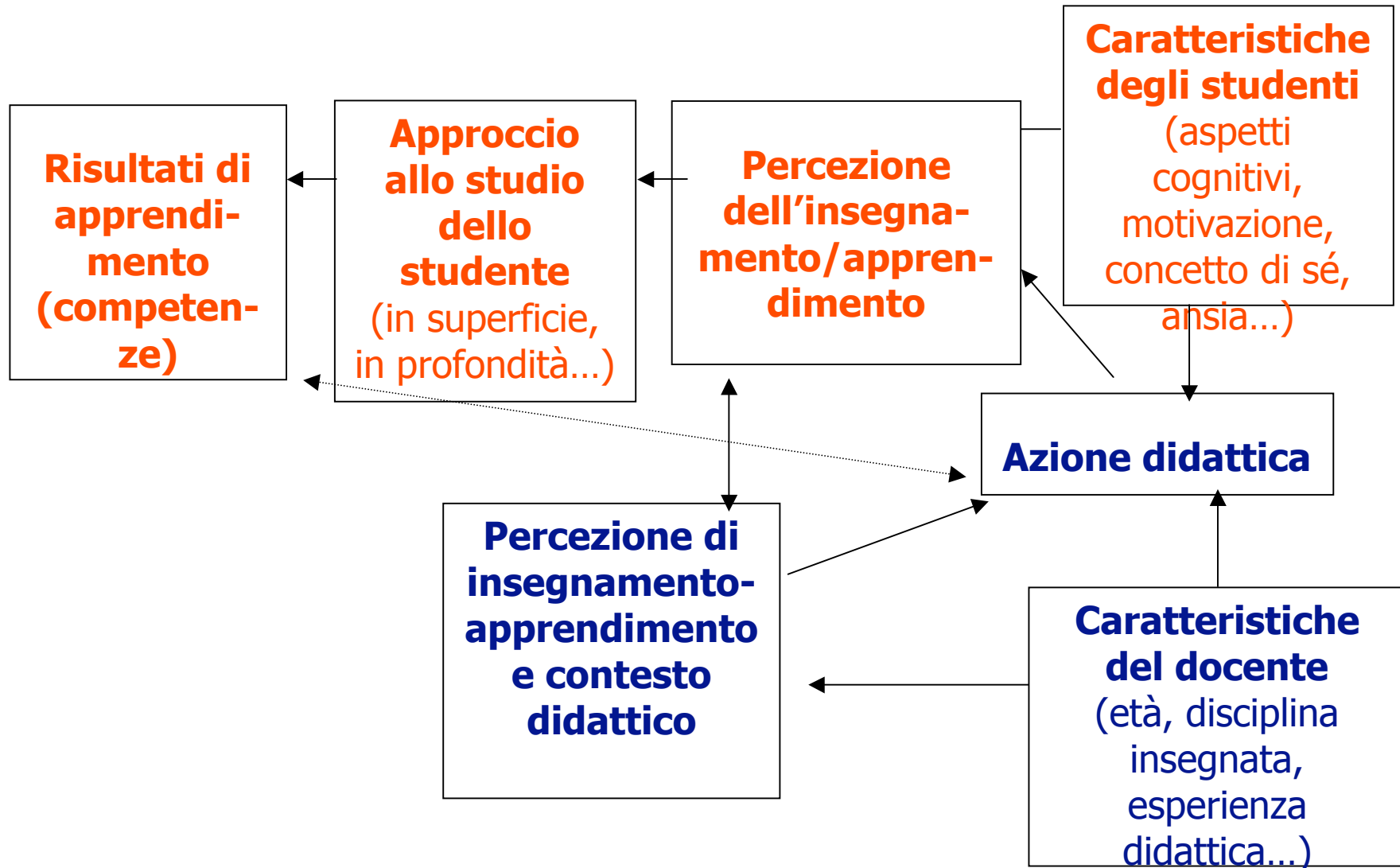


# Indice

## Modello di insegnamento/apprendimento

1. Interventi sugli studenti (fattori personali)
  - a) Motivazione (*peer-tutoring e altre strategie*)
  - b) Metodo di studio
2. Metodi didattici: didattica per competenze

# MODELLO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO





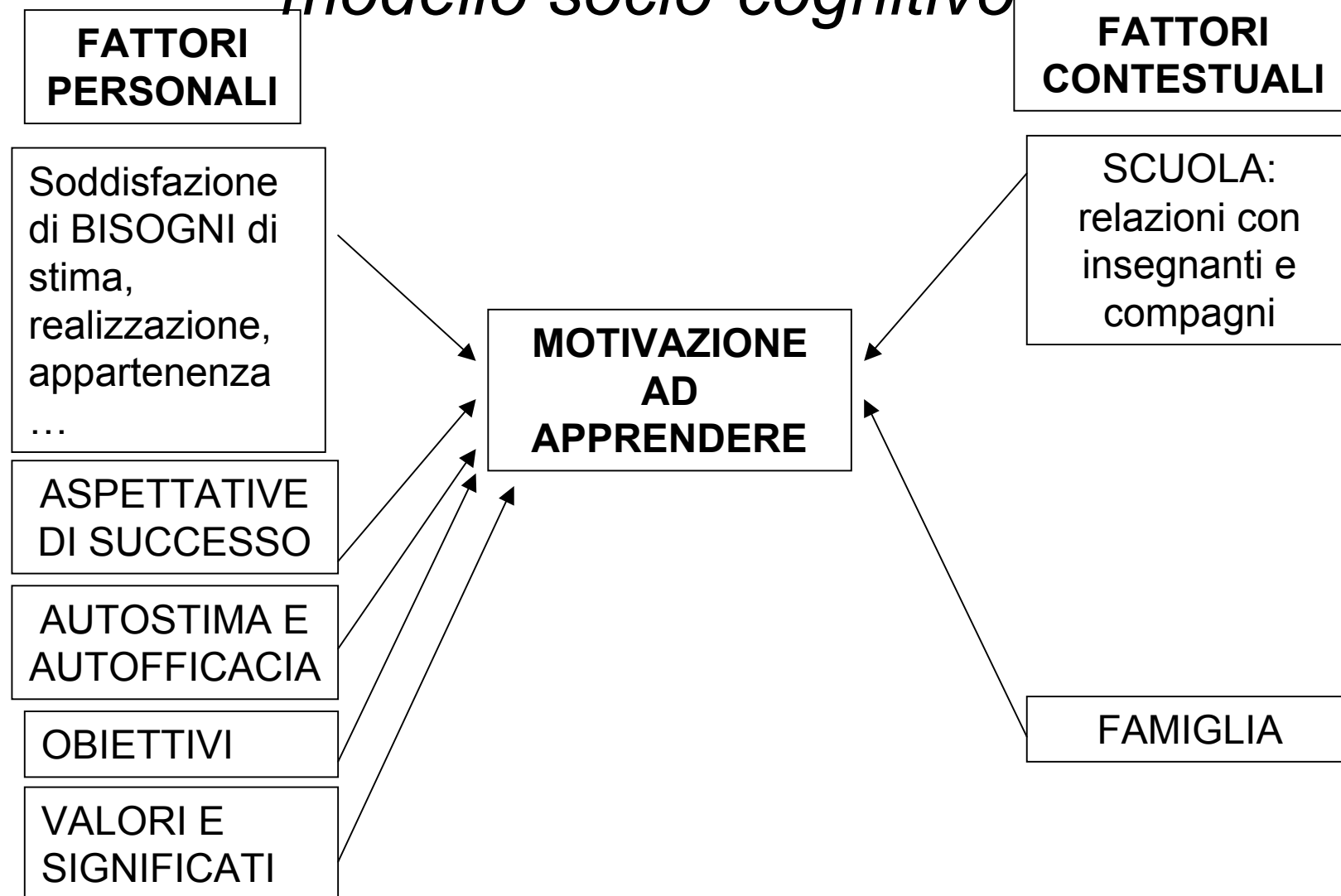
# 1. INTERVENTI SUGLI STUDENTI (FATTORI PERSONALI)

Le indagini P.I.S.A. evidenziano:

- a) la necessità di approfondire e di intervenire sulle *dinamiche motivazionali* e sui *fattori emotivo-affettivi* che possono incidere sui risultati.
  
- b) Oltre alle componenti affettive emerge la necessità di approfondire e di incidere sulle *strategie di apprendimento e di studio*.

# 1.a) Linee per sviluppare strategie motivazionali:

## *modello socio-cognitivo*





## Strategie didattiche motivazionali

- Attenzione alla strutturazione di attività didattiche in grado di soddisfare il bisogno di appartenenza (es. gruppi cooperativi), di realizzazione personale (es. graduare adeguatamente le attività proposte).
- Messa a punto di momenti di valutazione formativa finalizzati a constatare il conseguimento di competenze e la necessità di formulare obiettivi individuali.
- Costruzione di attività didattiche finalizzate a riflettere sui valori veicolati da un dato ambito disciplinare (es. lettura di brani biografici su grandi scienziati).
- Gestione di un clima cooperativo tra pari, cordiale, solidale (*peer tutoring*).
- Attenzione alla relazione insegnante/alunno.



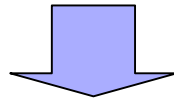
## Es. strategia motivazionale: *peer-tutoring*

Esperienza di collaborazione tra studenti, i quali si aiutano reciprocamente ad apprendere, a seconda del livello di competenza raggiunto da ciascuno, nell'ambito di un lavoro cooperativo in coppia o in piccolo gruppo, sotto la guida dell'insegnante.

- Permette un coinvolgimento diretto dello studente nel processo di apprendimento proprio e dei compagni, promuovendo i processi di appropriazione, trasmissione e reinvestimento delle competenze e sollecitando l'autonomia e l'assunzione di responsabilità.
- Ha effetti positivi sullo sviluppo dei processi metacognitivi, sul consolidamento e sulla capacità di mobilitazione di conoscenze e abilità acquisite.
- Contribuisce al miglioramento della motivazione, dell'autostima, dell'immagine di sé.

## Es. strategia motivazionale: *peer-tutoring*

- Il peer tutoring può prevedere:
  - ruoli fissi (es. uno studente più competente aiuta un compagno meno competente, oppure uno studente più grande ne aiuta uno più piccolo...)
  - alternanza dei ruoli (es. studenti alternano il ruolo di tutor e di tutee a seconda delle rispettive competenze)



Se si intende promuovere gli effetti positivi sulla motivazione è preferibile utilizzare il modello di alternanza dei ruoli: poter sperimentare di volta in volta il ruolo di tutor o di tutee ha infatti il vantaggio di rinnovare l'interesse e alimentare l'autostima di tutti i soggetti coinvolti.



## 1.b) Linee per sviluppare strategie di studio

- Messa a punto di percorsi volti allo sviluppo delle seguenti competenze di studio.
  - Organizzazione dei tempi e degli spazi.
  - Strategie di annotazione (appunti da lezioni, note su testi).
  - Strategie flessibili di apprendimento da contesti diversi.
  - Strategie di organizzazione ed elaborazione delle conoscenze.
  - Strategie metacognitive: riconoscimento del compito e capacità di individuare la modalità di studio più adeguata.
  - Strategie di monitoraggio della propria attenzione.
  - Uso della rete.
  - Strategie di autovalutazione.
  - Strategie di contenimento dell'ansia




## 2. METODI DIDATTICI

Per migliorare i risultati si evidenzia, inoltre, la necessità di sviluppare una didattica per **competenze** (che sia coerente con il tipo di valutazione proposto dal P.I.S.A.), capace di coinvolgere gli studenti in situazioni di problem-solving complesso, e una valutazione per competenze.



# Competenza

- Sistema di conoscenze dichiarative, procedurali, contestuali, organizzato attraverso la metacognizione in reti o schemi operativi, finalizzati all'identificazione e alla soluzione di famiglie di problemi nuovi attraverso un'azione efficace.



# Linee per sviluppare una didattica per competenze

La COMPETENZA è

una rete di **risorse** dinamicamente orientata, che si costruisce e si modula in rapporto ai vincoli posti da una situazione problematica potenzialmente significativa per il soggetto (Allal, 1999; Jonnahert, 2002; Perrenoud, 1999; 2002)



# Risorse personali nell'esercizio della competenza

## *a) Conoscenze*

Rappresentazioni che il soggetto si costruisce integrando le proprie esperienze e rappresentazioni pregresse con gli stimoli conoscitivi che gli provengono dal sapere codificato (dichiarative, procedurali, condizionali; Anderson, 1986; Tardif 1992).



# Risorse personali nell'esercizio della competenza

## *b) Schemi*

Operazioni *interiorizzate*, caratterizzate da operatività che permette di *agire in forma fisica e mentale* su oggetti materiali o simbolici, secondo una *struttura flessibile* (Jonahert, 2003; Perrenoud, 2002).




# Risorse personali nell'esercizio della competenza

*c) Metacognizione*

*d) Problem-solving*

*e) Aspetti non cognitivi (motivazione, aspettative di successo...)*



# Linee per sviluppare una didattica per competenze (1)

- 1) *Costruire situazioni –problema* tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dal soggetto (conoscenze, schemi ...):
- in forma di sfide che possono essere affrontate direttamente dall'allievo;
  - ...anche richiamando la sfera dei valori...;
  - ...con possibilità risolutive aperte..;
  - ...caratterizzate da “dati parassiti”...
  - da risolvere preferenzialmente con l'utilizzo di documenti autentici..;
  - vicine all'esperienza dell'allievo (personale, quotidiana, scolastica ...)


(Roegiers,2003;Rey, 2004; Develay1997)



- *Esempio di situazione problema per lo sviluppo di competenze*

*“Marco abita in Trentino, nei dintorni di Trento. Suo padre vuole impiantare un frutteto per avviare una produzione artigianale di succo di mela”.*

Basandoti sulle tue conoscenze relativamente al territorio, al clima, alle fioritura ed alla fruttificazione, quali consigli potrebbe dare Marco al padre per avviare la sua coltivazione?



## Linee per sviluppare una didattica per competenze (2)

2) Scegliere e organizzare i contenuti d'insegnamento

- tra **adisciplinarietà** e **disciplinarietà** (da situazioni-problema reali a situazioni-problema a carattere disciplinare)
- tra **monodisciplinarietà** e integrazione di **più discipline** (problemi riferiti ad uno o più ambiti disciplinari)



# Linee per sviluppare una didattica per competenze (3)

## 3) Modelli di lavoro d'aula

- Pédagogie de l'intégration (J.M. De Ketele, 1989; Roegiers, 2002;2003)
- Didattica per progetti (Rey, 2004; Bordallo, Ginestet,2001; Proulx, 2003...)
- Didattica per problemi (Rey, 2004; Meirieu, 1998;Guilbert, Ouellet, 2004...)
- Apprendistato cognitivo (Collins, Brown, Newman, 1995)